



COMUNICATO STAMPA

FOTOGRAFI ARTIGIANI: ATTIVI MA ZERO FATTURATO

RICHIESTO INCONTRO URGENTE CON IL PRESIDENTE FVG FEDRIGA CHIESTE MISURE SPECIFICHE E PROTOCOLLO CHIARO

Il presidente di Confartigianato Fotografi Fvg: «C'è il reale pericolo che si possa fatturare solo dal 2021».

Un incontro urgente con il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, per presentare le specificità del proprio stato e chiedere interventi di sostegno economico mirati alla categoria, oltre a protocolli d'attività chiari. Lo chiedono congiuntamente i fotografi artigiani di Confartigianato Fvg e Cna, che hanno appena inviato la lettera ai vertici della Regione.

Nei giorni in cui si scrive la parola «fine» per il lockdown di quasi tutte le attività, i fotografi fanno i conti con una **situazione serissima che li sta penalizzando due volte**: per i **mancati introiti** a seguito della modifica delle abitudini e per i **mancati sostentamenti economici mirati** alle esigenze della categoria.

«I fotografi, sebbene autorizzati a continuare l'attività, hanno visto un crollo del lavoro in quanto lo stesso è strettamente legato al contatto fisico con persone: si pensi all'annullamento delle cerimonie religiose - matrimoni, battesimi, comunioni - , degli eventi di spettacolo e fieristici, ai servizi in sala posa o all'esterno la cui richiesta è stata annullata dall'impossibilità delle persone di raggiungere gli studi fotografici ed anche per il rispetto della distanza sociale e degli assembramenti non si potranno fare i servizi fotografici di famiglia con nonni e nipoti», spiega **il presidente della categoria fotografi di Confartigianato Fvg, Massimo Semeraro**, che ha firmato la richiesta di incontro con Fedriga insieme al presidente dei fotografi Cna Fvg, Mauro Caffieri.

Il risultato di tale situazione è che **gli studi fotografici «si ritrovano a zero fatturato»**, ma devono continuare a sostenere i costi fissi perché «non sono stati ricompresi nelle misure di sostegno previste per le attività sospese». **Azzerati anche i fatturati dei negozi fotografici**, per la mancata vendita di cornici, album, gadgets anche a causa dell'annullamento degli eventi scolastici per la chiusura delle scuole. Il rinvio degli appuntamenti sociali rischia di rimandare **ogni possibilità di fatturato addirittura la 2021**.

Con queste premesse i rappresentanti dei fotografi artigiani del Friuli Venezia Giulia sottoporranno al presidente Fedriga due richieste: misure eccezionali a sostegno del reddito; indicazioni precise circa lo svolgimento delle attività di fotografie.

Nel dettaglio, per ciò che ritiene il **sostegno al reddito** si chiede: finanziamenti a fondo perduto per la ripartenza, accesso al credito non legato al fatturato, sospensione degli adempimenti fiscali, credito di imposta/contributi a fondo perduto sugli affitti estesi alle categorie catastali.

Riguardo ai protocolli per lo svolgimento delle attività si chiede chiarezza riguardo: alla possibilità di recarsi al domicilio del cliente, ai servizi fotografici all'aperto o presso ditte committenti, alla possibilità di accogliere i clienti (anche congiunti/famiglie con nonni) presso le sale posa, nel rispetto delle misure anti-contagio.

Trieste, 16 maggio 2020

Ufficio stampa Confartigianato Fvg - Antonella Lanfrit